



**LivingStone**

LAVORO / SALUTE / IMMIGRAZIONE

# II PNP e agricoltura

Verona, 20 gennaio 2020

**Maria Giuseppina Lecce**

DG Prevenzione

***Ministero della Salute***

# Cronologia

- PNP 2005-2009
- PNP 2010-2013
- PNP 2014-2018
- **PNP 2020-2025**

# PNP 2005-2008



# PNP 2020-2025

6 capitoli

1. Introduzione

2. Vision e principi

3. Dai principi alla pratica: metodi e strumenti

**4. Macro Obiettivi**

5. Sistema di rendicontazione, monitoraggio e valutazione del PNP e dei PRP

6. Strumenti di pianificazione e rendicontazione

# Macro obiettivi del PNP 2020-2025

1. Promuovere la salute e prevenire le malattie croniche non trasmissibili
2. Prevenire e ridurre i danni delle dipendenze da sostanze e comportamenti
3. Prevenire incidenti domestici e stradali e ridurre la gravità degli esiti
- 4. Prevenire infortuni e incidenti sul lavoro e ridurre la gravità degli esiti; prevenire le malattie professionali e ridurre la gravità degli esiti: tutela della salute globale del lavoratore**

- 5. Proteggere e promuovere la salute e il benessere della popolazione e prevenire morti premature, malattie e diseguaglianza collegate all'inquinamento ambientale e ai cambiamenti climatici
- 6. Prevenire e controllare le malattie infettive prioritarie

# PNP 2020-2025

- PNP-LEA
- PIANO PREDEFINITO

# Il PNP come LEA

- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 12 gennaio 2017 ha definito e aggiornato i Livelli Essenziali di Assistenza – LEA, sostituendo integralmente il precedente Decreto del 2001.
- L'attuale provvedimento si propone come la **fonte primaria** per la definizione “delle attività, dei servizi e delle prestazioni” da garantire ai cittadini con le risorse pubbliche messe a disposizione del Servizio sanitario nazionale.
- I LEA devono essere forniti e modulati solo **in ragione del bisogno di salute** ovvero senza differenze di genere, età, residenza geografica, etnia, condizioni socioeconomiche, ecc. che non siano giustificate dal bisogno.



# I Programmi Predefiniti

- I PRP sono organizzati in Programmi.
- Il Programma è l'unità elementare di pianificazione nonché l'oggetto del **monitoraggio dei PRP**.
- I Programmi regionali possono essere **Liberi o Predefiniti**, la differenza consiste nel fatto che i **Programmi Predefiniti hanno contenuti, obiettivi, indicatori, ecc. "predefiniti" ovvero fissati a livello centrale.**

# Programmi predefiniti: obiettivi

Programmi Predefiniti rispondono a diversi obiettivi:

- **rendere attuabili**, e quindi più facilmente esigibili e misurabili, i programmi del **LEA**
- **rafforzare il raccordo strategico ed operativo** tra il PNP, i nuovi LEA e i Piani di settore/Documenti di programmazione nazionale affinché convergano, in maniera efficiente e efficace, verso obiettivi comuni;
- **diffondere su tutto il territorio nazionale metodologie**, modelli e azioni basati su evidenze di costo-efficacia ed equità, raccomandazioni e buone pratiche validate e documentate;
- **includere tra gli indicatori di monitoraggio dei PRP anche indicatori di copertura ed impatto** delle suddette azioni/buone pratiche (ovvero indicatori dei Programmi Predefiniti).

# Piano Mirato di Prevenzione-LEA

## Allegato 1 “Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica

Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:

- C.2 Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali
- C.3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
- C.6 Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine

Area B Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati:

- B13 Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)

# Piano Mirato di Prevenzione: obiettivi specifici

favorire **l'efficacia delle attività preventive**, e migliorare l'efficienza dell'azione della PA, anche sulla base di Piani mirati, con azioni svolte in collaborazione tra le Istituzioni centrali e territoriali e con le Parti Sociali

- promozione **dell'approccio proattivo** dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale

# Piano Mirato di Prevenzione

- Il **Piano Mirato di Prevenzione** si configura pertanto come un **modello territoriale partecipativo di assistenza e supporto** alle imprese nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro.

# Percorso del piano mirato di prevenzione

- **Progettazione condivisa** dell'intervento in loco e **individuazione di indicatori** per la verifica dell'efficacia dell'azione (**comitato ex art 7 d.lgs 81/2008**)
- **Individuazione delle Aziende** da coinvolgere nel PMP e informazione su obiettivi, modalità e strumenti di supporto caratterizzanti l'intervento
- **Formazione e informazione** alle varie figure aziendali su metodologie e strumenti tecnici, incentivazioni, buone prassi organizzative e accordi di contesto utili al miglioramento delle performance SSL in ottica gestionale

# Percorso del piano mirato di prevenzione

- **Monitoraggio/controllo** durante il periodo dell'intervento
- **Verifica dell'efficacia** dell'intervento di prevenzione
- **Piano di comunicazione** e condivisione dei risultati

# Piani di prevenzione tematici

- Piano nazionale edilizia,
- **Piano nazionale agricoltura**
- Piano nazionale patologie da sovraccarico biomeccanico
- Piano nazionale stress lavoro correlato
- Piano nazionale cancerogeni occupazionali e tumori professionali



# Cronologia

- Gruppo di Lavoro Interregionale Agricoltura
- Piano Nazionale di Prevenzione Agricoltura (2009-2012)
- Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura (PNPAS) 2014-2018
- **Progetto CCM 2019**
- **PNP 2020-2025**

**Lavoro agricolo e forestale. Sperimentazione di pratiche di prevenzione e di strumenti di controllo per il contenimento dei rischi infortunistici e dei rischi per la salute nel quadro del PNP Agricoltura e Silvicoltura.**

**Referente:** INAIL

**Regioni coinvolte:** Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Lazio, Marche, Puglia

**Durata:** 24 mesi

**Costo:** 425.000 euro

# Obiettivi

- Sperimentare, con **la metodologia del piano mirato**, l'applicazione sistematica di percorsi e strumenti di controllo delineati nel Piano esistente e destinati a passare pienamente a regime nel prossimo PNPAS 2020-2025
- Accompagnare e sostenere tale percorso con la **produzione di soluzioni tecniche, di documenti di indirizzo** rivolti a tutti i soggetti della prevenzione, di strumenti tecnici a supporto di **semplificazione della valutazione dei rischi**

# Obiettivi

- **Standardizzare strumenti di analisi** degli andamenti infortunistici e delle patologie professionali e delle attività di prevenzione presenti nei flussi informativi, finalizzata alla **individuazione delle priorità nella programmazione regionale e locale e al monitoraggio dei risultati**
- Sviluppare una **formazione mirata** relativa ai rischi e alle patologie da lavoro presenti in agricoltura rivolta agli operatori delle ASL, ai consulenti aziendali (RSPP e medici competenti) e ai medici di medicina generale (per il loro ruolo chiave come primi interlocutori nel riconoscimento della possibile origine professionale delle malattie manifestate dagli assistiti).

# PNP 2020-2025

**Grazie**

[m.lecce@sanita.it](mailto:m.lecce@sanita.it)